



Lettera aperta ai Ministri: Balduzzi, Clini, Passera, Profumo

CONOSCENZA, LEGALITA', SALUTE, MERITO

Sono queste le “parole chiave” per la *centralità della conoscenza*, finalizzata alla crescita civile e sociale del territorio e, più in generale, del Paese.

Le “parole chiave” devono, a parere del CQV, rappresentare la “stella polare” di un Progetto condiviso da tutte le realtà culturali, sociali ed economiche del territorio nella consapevolezza che la scuola, l’università e, quindi la ricerca, sono e devono essere il “valore aggiunto” per lo sviluppo non solo culturale, ma, soprattutto, economico del territorio, un “valore” sul quale costruire il futuro dei Giovani.

Le drammatiche notizie di questi giorni relative al “malessere” che ha colpito i bambini della Scuola Deledda del rione Tamburi di Taranto, impone misure urgenti e risorse finalizzate alla salvaguardia della salute non solo dei bambini di quel quartiere, ma anche dell’intera città di Taranto, con particolare riferimento appunto a Tamburi, Città vecchia, Paolo VI e Statte.

Il CQV lancia in tale ottica un progetto ANASTILOSÌ EDUCATIVA E AMBIENTALE con una serie di step che si esplicitano in:

- ambientalizzazione strutturale delle scuole, dei plessi, degli spazi;
- iniziative culturali per i giovani studenti in orari diversi da quelli scolastici;
- corsi di educazione ambientale;
- conoscenza e tutela dei luoghi artistici, archeologici e paesaggistici del territorio;

Un “progetto” che comporta il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, ma anche del Governo dal momento che se è vero che la “situazione di Taranto città dell’acciaio è strategica per il Paese e per l’Europa” deve necessariamente essere previsto lo stanziamento di adeguate risorse da parte di chi ha inquinato e inquina, ma anche da chi governa il Paese al quale Taranto contribuisce in rapporto al PIL.

La GIORNATA MONDIALE DELL’ALIMENTAZIONE del prossimo 16 ottobre sarà l’occasione per un confronto democratico su queste tematiche e sull’attuazione dell’ipotesi progettuale.

GIUSTIZIA e LEGALITA’

Due facce della stessa medaglia che non sempre trovano positivo riscontro nelle comunità del nostro Paese anche in considerazione della disattenzione con la quale, a vari livelli, vengono considerati: la scuola, l’università, il ruolo del docente, il futuro dei giovani.

Dal Ministero della P.I. e dell’Università, a parere del CQV, dovrebbero giungere “esempi significativi oltre che raccomandazioni e input metodologico-educativi”.

Le vicende di questi ultimi mesi, relativamente alla formazione dei docenti: Tirocinio Formativo Attivo e Concorso per il reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, dimostrano se non un pressapochismo, certamente una visione al limite dei principi costituzionali di giustizia e legalità, ma anche di rispetto della persona umana.

Ne è conferma l'ultima notizia sulla "*dimenticanza della domanda 50 per la classe di concorso A245/A246 della pre-selezione del TFA*" che si aggiunge alle centinaia di errori nelle domande predisposte dalla Commissione del 5 agosto 2011 e da quelli valutativi, forse per l'inspiegabile fretta, perpetrate dalla Commissione del 5 agosto 2012.

Sono oltre 700 i ricorsi pendenti davanti al TAR Lazio, tanti gli insegnanti ammessi con riserva alle prove successive alla preselezione, tante le domande esatte considerate ERROR, come del resto la citata domanda 50, e tante le domande errate, ambigue, non tarate non considerate errate e che hanno creato una vera e propria discriminazione fra concorrenti in relazione ai "punti assegnati" alle varie classi di concorso (ad alcuni 15, ad altri 4, ad altri 2)

Un Governo tecnico non dovrebbe avventurarsi su binari che comportano l'intervento della Magistratura per essere ricondotti a normalità.

L'auspicio è che si ponga fine al contenzioso assumendo decisioni peraltro sollecitate dall'intera rappresentanza accademica del nostro Paese, oltre che da Associazioni come il CQV, sindacati, avvocati e magistrati nell'esercizio della loro funzione.

Ma le "ingiustizie del TFA" purtroppo trovano riscontro anche nelle vicende concorsuali in itinere da momento che il Decreto n.82 del 24 settembre 2012, esclude non solo i partecipanti al TFA, ma anche e soprattutto i laureati non abilitati e comunque quelli di età superiore a 40/45 anni di età (il riferimento al DPR 9 maggio 1994, n. 487 e non alle successive modificazioni).

MERITO

La nostra è purtroppo una società che fatica a riconoscere la meritocrazia così come la ricerca.

Significativa la vicenda ILVA di Taranto che nei 50 anni dell'insediamento della grande industria non ha previsto un grande centro di ricerca e che negli ultimi 20 anni ha sottovalutato l'istituzione di Corsi di Laurea finalizzati alla ricerca scientifico-ambientale quali Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Scienze ambientali, Scienze della maricoltura e in prospettiva di sviluppo integrato Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e, oggi, nella contrapposizione fra SALUTE E AMBIENTE non si avvale del Polo Scientifico-tecnologico Magna Grecia, finanziato con 10 milioni di euro e coinvolgente oltre all'Università e al Politecnico di Bari, polo jonico, le imprese del territorio.

Ai Ministri ai quali è indirizzata questa "lettera aperta" l'appello a voler far tesoro delle indicazioni sopra esposte, magari venendo personalmente a Taranto per discutere di FORMAZIONE.

il CQV nella sua esperienza trentennale intende offrire un piccolo ma, c'è da augurarsi, significativo contributo con il concorso RISCOPRIAMO I NOSTRI TALENTI, per il quale formalmente chiede almeno il patrocinio del MIUR.